
nanza sociale, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n.352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n.168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC);
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato-Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n.77;
- con le DGR n. 29/2006 e n.880/2006 è stato istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);
- con il DPCM n. 160 del 2013 sono state approvate le nuove *Linee guida sulla formazione dei giovani in Servizio civile nazionale*;
- con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile nazionale del 30.05.2014 è stato adeguato il *"Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi"*.
- il prontuario su menzionato dispone, nel paragrafo 1 *"Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia"* - ottavo punto, che *Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo* e conferisce alle RPA, nel paragrafo 4.3 *"Criteri per l'at-*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1572

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadi-

tribuzione dei punteggi” ultimo comma, la possibilità di adottare *ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti*;

- con la Circolare del 23.09.2013 sono state approvate le *Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale*, al paragrafo 4 “Le classi di accreditamento”, riporta [...] *Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell’organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...]*.

CONSIDERATO CHE

- nell’albo della Regione Puglia sono iscritti trentatré Enti di SCN;
- il numero di volontari finanziati è generalmente di molto inferiore rispetto ai volontari richiesti dagli enti in fase di progettazione;
- il territorio pugliese si caratterizza per la sua vastità e quindi la moltiplicazione dei progetti attivabili e degli enti attuatori comporta una maggiore possibilità di accesso dei giovani al SCN e una più ricca possibilità di scelta progettuale;
- già per gli avvisi agli enti precedenti, al fine di creare una fitta rete di presidi di SCN sul territorio, la Giunta regionale pugliese con gli atti deliberativi 2441/2009, 101/2011, 1647/2012 e 750/2014, ai sensi della Circolare per la redazione e presentazione dei progetti, ha approvato la riduzione a n. 2 del numero minimo di volontari da impiegare per progetto e ha stabilito il numero massimo di volontari differenziato per classe, quale condizione per accedere all’attribuzione di punteggi aggiuntivi;
- il contingentamento e i criteri aggiuntivi hanno consentito la creazione di una rete diffusa del SCN favorendo l’universalità dello stesso nei termini di maggiore diffusione in tutto il territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani;

PROPONE

- di consentire agli Enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in

Puglia di presentare progetti che prevedano un numero minimo di 2 e massimo di 15 volontari;

- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

| | |
|-------------------------------|------------------|
| Enti di 1 ^a classe | Max 70 volontari |
| Enti di 2 ^a classe | Max 25 volontari |
| Enti di 3 ^a classe | Max 12 volontari |
| Enti di 4 ^a classe | Max 05 volontari |

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;
- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;
- l’introduzione di criteri aggiuntivi per l’assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 6 (sei), da attribuire ai progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l’accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);
 2. manifestino la volontà dell’Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);
 3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).
- di procedere all’assegnazione dei punteggi aggiuntivi solo a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo

60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*.

- che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione).
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;
- di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-aequo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente stesso;
 - qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il

progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.

- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore delibera.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di consentire agli Enti accreditati al Servizio Civile Nazionale, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che prevedano un numero minimo di due e massimo di quindici volontari, come disciplinato al paragrafo 1 ottavo punto del DM del 30.05.2014;

- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

| | |
|-------------------------------|------------------|
| Enti di 1 ^a classe | Max 70 volontari |
| Enti di 2 ^a classe | Max 25 volontari |
| Enti di 3 ^a classe | Max 12 volontari |
| Enti di 4 ^a classe | Max 05 volontari |

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, così come indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;
- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;
- di riconoscere il punteggio aggiuntivo a quei progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);
 2. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);
 3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).
- di procedere all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, solo

a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*;

- che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione);
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;
- di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-equo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente;
 - qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità

di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso;

- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore provvedimento;
- dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere alla valutazione dei progetti di SCN;
- che l'Allegato "LINEE GUIDA per la redazione dei

progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia" costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia**Contingentamento per progetto e per classe**

- Gli enti potranno presentare progetti che richiedono un numero minimo di 2 ed un massimo di 15 volontari.
- Gli enti potranno richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

| | |
|-------------------|------------------|
| Enti di 1^classe | Max 70 volontari |
| Enti di 2^classe | Max 25 volontari |
| Enti di 3^classe | Max 12 volontari |
| Enti di 4^ classe | Max 05 volontari |

Co-realizzazione della formazione generale e specifica

Gli enti di SCN possono co-realizzare la Formazione Generale (di seguito FG) e la Formazione specifica (di seguito FS) attraverso la costituzione di classi, con max 25 volontari, composte da giovani volontari inseriti in progetti di altri Enti accreditati al SCN.

La Regione promuove la co-realizzazione della formazione generale e specifica tra gli enti al fine di permettere dei vantaggi sia per gli enti che per i volontari; in particolare i primi potranno beneficiare di economie di spesa e della capitalizzazione dei moduli formativi con l'effetto di incrementare la vivacità e l'efficacia della proposta formativa, mentre i giovani avranno più occasioni per interagire e confrontarsi con volontari di enti diversi.

La co-realizzazione dovrà essere avviata in fase progettuale ma dovrà accompagnare tutte le fasi di vita del progetto, tenendo conto degli esiti della valutazione; gli enti interessati dalla co-realizzazione dovranno progettare collegialmente la formazione e raccordarsi sull'avvio del progetto e sui tempi di realizzazione della formazione generale e/o specifica, in maniera tale da rispettare gli impegni assunti in fase di presentazione del progetto.

1. Corealizzazione della Formazione Generale

La co-realizzazione della formazione generale dovrà essere prevista nella proposta di progetto, nella parte dedicata alla descrizione della Formazione Generale e, specificatamente, nel punto 30 in cui vanno indicati la modalità di attuazione della FG e gli

enti con i quali sarà co-realizzata. Nei punti del format 29 - 32 - 33 - 34 dovrà essere rispettata la coerenza tra i piani di formazione degli enti co-realizzanti.

Ogni Ente co-realizzante dovrà allegare alla proposta progettuale il documento a firma dei Legali Rappresentanti da cui si evinca il tipo di accordo e gli impegni che ogni ente si assume.

Si precisa che la formazione, anche se co-realizzata con altri enti, continuerà ad essere rendicontata al Dipartimento da ciascun ente nel rispetto di quanto previsto nel format di progetto sulla FG e che ogni giornata formativa dovrà essere presenziata da almeno uno dei formatori generali accreditato per uno degli enti in co-progettazione che svolgerà la formazione personalmente o affiancherà altri formatori generali o gli esperti, se previsti nel piano formativo.

2. co-realizzazione della Formazione Specifica

La FS, o parte di essa, potrà essere co-realizzata da più enti, compatibilmente con le attività previste nei progetti dei singoli enti.

La co-realizzazione dovrà essere prevista nella proposta di progetto, nella parte dedicata alla descrizione della Formazione Specifica e, specificatamente, nel punto 36 in cui vanno indicate le modalità di attuazione della FS e gli enti con i quali sarà co-realizzata, in parte o totalmente. Negli altri punti del format relativi alla formazione specifica dovrà essere rispettata la coerenza tra i piani di formazione degli enti co-realizzanti.

Ogni Ente co-realizzante dovrà allegare nella proposta progettuale il documento a firma dei Legali Rappresentanti da cui si evinca il tipo di accordo e gli impegni che ogni ente si assume.

Criteria Aggiuntivi

Condizioni per ottenere il punteggio aggiuntivo

Il punteggio aggiuntivo regionale, fino ad un massimo di 6 (sei)punti, sarà applicato ai progetti che abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione del Dipartimento della Gioventù e del SCN.

Criteria per ottenere il punteggio aggiuntivo

1. **RISERVA DI POSTI A FAVORE DEI GIOVANI:**

- a. con **bassa scolarità**;
- b. con **disabilità**.

- a. **Giovani a bassa scolarità:** i ragazzi in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado. Rientrano in questo raggruppamento tutti i giovani che hanno conseguito diploma di qualifica e/o frequentato uno o più anni di scuola media di secondo grado senza aver ottenuto il titolo finale (diploma di scuola media superiore).

Il senso di questa riserva è quello di consentire la partecipazione a quei giovani che nelle selezioni sono solitamente svantaggiati rispetto ai ragazzi con titoli di studio superiore, per evitare il rischio di un servizio civile ad

appannaggio esclusivo di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore.

Si precisa che il requisito della bassa scolarità, così come tutti i requisiti di partecipazione al bando ai volontari – al di fuori della età –, dovrà essere mantenuto sino al termine del servizio; non rientrano, quindi, i ragazzi iscritti alla scuola secondaria superiore.

- b. **Giovani con disabilità:** tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92.

Si precisa che il candidato dovrà produrre comunque gli stessi certificati eventualmente richiesti agli altri volontari.

Modalità per applicare la riserva:

- Il numero dei posti riservati è stabilito per classe di accreditamento:

IV° classe: 1 riserva

III° - II° - I° classe: 1 riserva ogni 5 volontari richiesti, con arrotondamento per difetto.

Solo a titolo esemplificativo si riporta nel seguente prospetto il rapporto tra volontari richiesti e posti riservati in caso di massima richiesta da parte di un ente:

| Classe | Max volontari richiedibili | Riserva |
|--------|----------------------------|---------|
| IV° | 5 | 1 |
| III° | 12 | 2 |
| II° | 25 | 5 |
| I° | 70 | 14 |

Gli enti che hanno ottenuto una valutazione aggiuntiva per aver riservato dei posti dovranno comunicare alla Regione le riserve effettivamente accolte rapportate con quelle richieste in fase di proposta e, a conclusione dei progetti, le riserve che hanno portato a termine il servizio civile.

L'impegno dell'ente si esplica dal momento della diffusione e promozione del bando a quello della selezione e per tutta la durata del progetto, per garantire ai giovani lo svolgimento del Servizio fino alla sua conclusione.

- Ogni ente dovrà:
 - o individuare i progetti e le sedi di attuazione che accolgono la riserva e il relativo numero di posti riservati previsti nel progetto;
 - o identificare il tipo di riserva che il progetto potrà accogliere (bassa scolarità, disabilità o entrambe se previsti almeno due posti con riserva);

- esplicitare nel format di progetto tutti i riferimenti relativi alla riserva ed in particolare:
 - ✓ al punto 8: dovrà essere dichiarato il tipo, il numero di riserve previsto per quel progetto e per quale/i sede/i di attuazione. Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.
 - ✓ al punto 17: oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione del SCN, dovrà essere descritta la modalità di promozione del bando per i volontari con particolare riferimento alla presenza della/e riserva/e;
- sintetizzare tutte le informazioni richieste nell'*Allegato 1.1* che dovrà essere adeguatamente sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale.

Si sottolinea che la mancata indicazione, nel campo 8 del formulario, della/e riserva/e prevista/e determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo.

- A conclusione del progetto ogni ente dovrà inviare al Servizio Politiche Giovanili – Servizio Civile un resoconto afferente le riserve con la compilazione dell'*Allegato 1. A_Post Progetto*.
- In fase di promozione del bando l'ente ha l'onere della pubblicità sulla presenza nei suoi progetti della riserva e sulle modalità di compilazione della domanda. In fase di presentazione delle candidature i giovani dovranno esplicitare la partecipazione per i posti di riserva e il tipo di riserva nell'allegato 2 al bando per i volontari, *Domanda di ammissione al servizio Civile Nazionale*, al punto in cui va riportato il titolo del progetto e la sede di attuazione.

Se si tratta di riserva per disabili i candidati dovranno allegare la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti.

Sarà quindi una scelta esclusivamente del giovane quella di individuare la graduatoria in cui concorrere piuttosto che una scelta dell'ente, il quale si limiterà a verificarne i requisiti. In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva, ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza di requisiti (presenza verbale commissione medica di prima istanza o ai sensi della L. 104/92 e/o del solo titolo di diploma di scuola media secondaria di 1° grado o attestato di qualifica), l'ente dovrà accertarsi della condizione e della volontà del candidato e conseguentemente richiederli una integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione in firma originale.

Si precisa che, se a seguito della selezione o nei primi 3 mesi di servizio rimangono vacanti dei posti riservati avendo esaurito l'elenco dei riservisti idonei, l'ente procederà a richiedere l'avviamento degli idonei non selezionati sulla medesima graduatoria e sede.

Il deflettore di 1 punto sarà applicato nei confronti degli enti che non saranno stati in grado di assicurare la copertura di tutti i posti destinati alla riserva fino alla scadenza del progetto, salvo nei casi tempestivamente e debitamente motivati da parte dell'ente e verificati dal Servizio regionale competente. Il deflettore sarà applicato ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

punteggio aggiuntivo 3

2. IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI ALLE INIZIATIVE SUL SC ORGANIZZATE O PROMOSSE DALLA REGIONE PUGLIA

Tale criterio mira ad incentivare gli enti a coinvolgere i volontari nelle iniziative organizzate o promosse dalla Regione, al fine di arricchire il percorso dei volontari con esperienze al di fuori del contesto specifico in cui svolgono il loro servizio.

Per poter ottenere il punteggio premiante gli enti dovranno impegnarsi, compilando e sottoscrivendo con firma digitale l'*Allegato 1.2*, a far partecipare i volontari alle iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia e a riconoscere loro come orario di servizio il tempo dedicato, secondo il monte ore individuato da questa amministrazione per le specifiche iniziative. I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

Se l'ente disattende l'impegno, sarà applicato un deflettore di 1 punto alla valutazione di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

Potranno essere riconosciute le motivazioni preliminarmente comunicate e debitamente motivate al Servizio regionale competente.

punteggio aggiuntivo 1

3. CORSO DI PRIMO SOCCORSO

I progetti di servizio civile si espletano in contesti di gruppo, in cui i volontari si rapportano con varia utenza e possono trovarsi ad affrontare situazioni impreviste. Il senso del corso è quello di fornire ai volontari conoscenze e competenze basilari di primo soccorso per dare loro strumenti adeguati per fronteggiare situazioni di emergenza. Inoltre, tali competenze possono contribuire al processo di *empowerment* dei volontari e alla loro crescita di cittadini attivi pronti ad agire.

Il corso dovrà avere una durata di minimo 12 ore e dovrà svolgersi entro i primi quattro mesi di servizio. I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

L'Ente avrà cura di:

- specificare il monte ore da destinare a tale formazione;
- indicare il periodo di svolgimento nell'arco temporale dei primi 4 mesi di progetto;
- allegare i curricula dei Docenti da cui si evinca la loro idoneità a svolgere il corso.

Il corso di primo soccorso potrà essere co-realizzato con altri enti.

Per ottenere il punteggio aggiuntivo l'ente dovrà presentare una sintetica scheda di progettazione del corso contenente tutti gli elementi su richiesti, firmata digitalmente dal responsabile legale o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale. La mancata indicazione anche di uno solo degli elementi richiesti determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo.

L'ente dovrà trasmettere il calendario a questo Servizio per consentire eventuali verifiche.

In caso di mancato rispetto delle modalità applicative del criterio sarà applicato un deflettore di 1 punto alla valutazione di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

punteggio aggiuntivo 2

Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi

Le attività previste per ottenere il punteggio aggiuntivo dovranno essere menzionate nel box 8 (Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento ...) del formulario di progetto approvato con D.M. del 30 maggio 2014.

Ogni ente avrà cura di compilare l'Allegato 1.4 in cui saranno sintetizzate tutte le informazioni relative agli impegni presi per ottenere i punteggi aggiuntivi.

Tutta la documentazione relativa ai criteri aggiuntivi (Allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4) dovrà:

- essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- essere caricata sul sistema informatico Helios, secondo le procedure previste nel Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei progetti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Banca dati Helios – Manuali;
- prevedere nella denominazione del file il prefisso **Altro_** – così come previsto dal su citato Manuale – seguito dall'indicazione **criteri aggiuntivi**;
- essere menzionata nell'istanza di presentazione del progetto nell'elenco dei documenti allegati.

Sarà oggetto di valutazione e godrà del punteggio aggiuntivo soltanto la documentazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale e rispondente a quanto previsto nel presente atto.

Non saranno presi in considerazione i riferimenti o le relazioni riportate soltanto nel progetto.

Nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione).

Adempimenti e documentazione di fine progetto

A pena di applicazione dei deflettori, l'ente, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, dovrà inviare all'indirizzo: serviziocivile.regione@pec.rupar.puglia.it:

- per il criterio n. 1: l' Allegato 1.A Post Progetto inerente la riserva di posti a favore di giovani con bassa scolarità e/o disabilità; nel caso in cui le riserve abbiano interrotto il servizio, l'ente dovrà allegare anche la documentazione giustificativa della interruzione; l'allegato 1.A dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- per il criterio n. 2: gli attestati di partecipazione agli incontri promossi dalla Regione o il registro presenze dei volontari da cui si evinca la partecipazione ai suddetti incontri; per coloro che non hanno preso parte all'incontro, copia della giustificazione già trasmessa alla data dell'evento;
- per il criterio n. 3: calendario delle lezioni del corso di Primo Soccorso e registro delle presenze dei volontari.

Avviso agli Enti
Allegato 1.1

CRITERIO AGGIUNTIVO N°1: RISERVA DI POSTI

Schema riassuntivo delle riserve richieste

L'Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____ si impegna a garantire i seguenti posti di riserva:

| A N° tot. Progetti presentati | B N° tot. Volontari richiesti | C N° tot. riserve previste | D Nome progetto in cui è prevista la riserva di posti | E Sede di attuazione in cui è prevista la riserva di posti | F N° tot. riserve previste nella sede di attuazione | G Tipo di riserva prevista nella sede: a: Bassa scolarità b: Disabilità c: Entrambe le previste almeno 2 riserve |
|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--|---|--|--|
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | | | | | | a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente /Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

¹ Nel caso di sedi di attuazione che prevedano più di due riserve, riportare nella casella relativa il numero di riserve specificatamente previsto

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.2

CRITERIO AGGIUNTIVO N°2: IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza, l'Ente (specificare la denominazione dell'ente e il relativo codice identificativo per il Servizio Civile)

si impegna a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a riconoscere ai volontari quale orario di servizio il tempo dedicato alla partecipazione alle iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione di volta in volta nelle iniziative.

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un deflettore di 1 punto che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo avviso cui questo Ente parteciperà.

Luogo e data

Il responsabile legale dell'ente

Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.4

Specchietto riassuntivo criteri aggiuntivi

Denominazione Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____

Criteri aggiuntivi richiesti:

Riserva SI Riserva NO

Tipo di riserva richiesta²

Disabilità Bassa scolarità

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione: SI NO

Previsione di un corso di primo soccorso: SI NO

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente
 Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

² Da compilare solo se richiesta la riserva

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.A_ Post Progetto

Specchietto riassuntivo da compilare e spedire al Servizio regionale a conclusione del progetto³ da parte degli enti che hanno ottenuto la premiazione aggiuntiva per la riserva

Denominazione Ente _____ Codice identificativo NZ _____ Classe _____

| A N° riserve richieste ⁴ | B N° domande pervenute per i posti di riserva | C N° di riserve idonee non selezionate | D N° riserve idonee selezionate ⁵ | E N° riserve che hanno completato il Servizio ⁶ | F Nel caso di eventuale interruzione del servizio della riserva, indicare il nome della riserva, il tipo di riserva, il progetto e la sede di attuazione in cui era inserita e la motivazione dell'interruzione | N° e tipo di allegati da produrre per motivare l'interruzione del Servizio ⁷ |
|--|--|---|---|---|--|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente/il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe) _____

³ La tabella va compilata relativamente a tutti i progetti che l'ente ha presentato.

⁴ Indicare la totalità delle riserve richieste dall'ente

⁵ Sommare gli idonei selezionati inseriti nelle graduatorie di ciascuna sede di attuazione

⁶ Sommare per tutti i progetti le riserve che hanno completato il servizio

⁷ Al presente specchietto va allegata la documentazione atta a giustificare l'interruzione dal servizio, se non già precedentemente inviata a questa amministrazione.